

**Avviso di vendita mediante procedura competitiva
di ramo aziendale**

N.REG.FALL. N. 108/2015 Tribunale di Treviso
Giudice Delegato: dott.ssa Caterina Passarelli
Curatore: dott. Massimo Vendramin

Si rende noto che il giorno 16 novembre 2017 alle ore 15:00 presso lo Studio Notarile Associato BARAVELLI-BIANCONI-TALICE in Treviso, Via S. Pellico n. 1, avanti il Notaio che si renderà disponibile, si procederà alla vendita tramite procedura competitiva in UNICO LOTTO del ramo aziendale appreso al fallimento suddetto, sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Via Torricelli n. 1 costituito da:

a) piena proprietà per l'intero degli immobili così catastalmente descritti:

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

CATASTO FABBRICATI - SEZIONE A - FOGLIO 18 (diciotto)

mappale 459 sub 1

mappale 459 sub 2

mappale 459 sub 4

mappale 459 sub 5

CATASTO TERRENI - FOGLIO 18 (diciotto)

mappale 305

b) contratto di locazione finanziaria strumentale (leasing) relativo all'impianto fotovoltaico insistente sulla copertura del fabbricato mapp. 459 sub 2, sottoscritto con FRAER LEASING S.P.A. con sede legale in Bologna in data 4 novembre 2011, registrato a Treviso il 17 gennaio 2012 al n. 517/S.3 e conseguente subentro nelle seguenti due convenzioni sottoscritte con il GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A. con sede in Roma e nell'atto di pegno su crediti sottoscritto il 18 luglio 2013 presso Notaio Matteo Contento di Treviso rep. 16055: convezione per il riconoscimento delle tariffe incentivanti siglata in data 5 giugno 2012 n.T04I244648607 e convenzione n. SSP00285578 per l'erogazione del servizio di "scambio sul posto" siglata in data 7 febbraio 2012; tutti i suddetti documenti (contratto di leasing, convenzioni e atto di pegno) si trovano depositati in Tribunale unitamente alla perizia di stima e pubblicati sul portale dei fallimenti del Tribunale di Treviso www.fallimentitreviso.it e nei siti www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.ivgtreviso.it.

c) impianto per la produzione di glicerina e dei relativi serbatoi per lo stoccaggio del prodotto;

d) beni mobili, costituiti da attrezzatura e ricambi di magazzino e di laboratorio, attrezzatura da ufficio, arredamenti, autoveicoli, rimanenze prodotti chimici, ecc.;

per la descrizione e la consistenza dei beni di cui alle lettere c) e d) si fa riferimento alla suddetta perizia di stima depositata in Tribunale e pubblicata con i relativi allegati sul portale dei fallimenti del Tribunale di Treviso www.fallimentitreviso.it e nei siti www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.ivgtreviso.it.

Si precisa che nel ramo aziendale non sono compresi i debiti e i crediti, il know-how e l'avviamento commerciale, marchi e brevetti, altri contratti diversi da quelli espressamente sopra richiamati e rapporti di lavoro dipendente.

Per quanto alle autorizzazioni all'esercizio del ramo aziendale e dell'impianto esse sono con il fallimento decadute e dovranno essere ripristinate a cura e spese dell'assegnatario.

Si precisa inoltre che non sono oggetto di vendita i beni già venduti o di terzi i quali risultano da detta perizia di stima e dai suoi allegati. Sono oggetto di vendita gli IBC usati presenti nel piazzale il cui contenuto (residui di lavorazione) è già stato smaltito dalla Procedura.

L'eventuale bonifica ambientale del sito e degli impianti, lo smaltimento di eventuali rifiuti e la

caratterizzazione ambientale dei terreni, per quanto non già fatto dalla Procedura o prima dalla Fallita, resta un'attività a carico dell'assegnatario con costi a carico del medesimo.

Si da atto che, ai sensi del Regolamento Consortile vigente per gli insediamenti immobiliari nell'area industriale Aussa-Corno, ove lo stesso fosse ritenuto applicabile anche alle vendite in sede fallimentare, la Curatela ha prudenzialmente e preventivamente chiesto ed ottenuto dal Consorzio Aussa-Corno in liquidazione e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Orientale l'autorizzazione a vendere all'asta gli immobili di cui al ramo aziendale e la rinuncia al diritto di prelazione sugli stessi.

L'assegnatario, peraltro, subentrerà negli obblighi e nelle pattuizioni previsti dal Regolamento dei predetti Consorzi (in particolare l'autorizzazione alla vendita ed il diritto di prelazione spettanti al Consorzio) in caso di rivendita degli immobili aziendali.

Il prezzo base d'asta per il ramo aziendale Euro 1.763.077,44 (un milionesettecentosessantatremilasettantasettevirgolaquarantaquattro) e i rilanci minimi in caso di gara tra più offerenti sarà di Euro 50.000,00 (cinquantamila).

Gli interessati potranno presentare in busta chiusa le istanze di partecipazione alla vendita presso lo Studio Notarile suddetto, entro le ore 12.00 del giorno 15 novembre 2017; ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da assegni circolari non trasferibili intestati al Fallimento pari rispettivamente al 10% del prezzo base d'asta fissato quale cauzione; la busta dovrà portare le indicazioni del numero della procedura e della data dell'asta.

Ciascuna istanza di partecipazione dovrà **contenere** quanto segue:

a) - se presentata da persona fisica:

* il cognome, il nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile e regime patrimoniale, recapito telefonico e/o numero di fax dell'interessato; se coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;

- se presentata da società o altro Ente non iscritto al registro delle Imprese:

* visura camerale o atto statutario od altra documentazione (in caso di ente non iscritto al registro delle imprese), generalità del legale rappresentate e relativa attribuzione di poteri;

in caso di intervento per conto di altro soggetto, la relativa procura;

b) l'indicazione del prezzo offerto;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'avviso di vendita e di accettare le condizioni di cui al presente avviso.

In caso di pluralità di offerte si procederà a gara competitiva fra gli offerenti secondo le modalità stabilite dal Curatore Fallimentare.

A pena di decadenza dell'aggiudicazione, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione versata dovrà essere corrisposto direttamente al Curatore Fallimentare entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione stessa in uno con tutte le spese e imposte inerenti e conseguenti all'aggiudicazione e gli oneri e le spese notarili (costo verbale notarile di aggiudicazione e costo dell'atto notarile di trasferimento del ramo aziendale ad avvenuto pagamento del prezzo) nell'importo che sarà comunicato dal Curatore Fallimentare. In caso di mancato pagamento entro il termine perentorio suddetto del saldo prezzo e degli oneri, imposte e spese notarili inerenti e conseguenti all'aggiudicazione e all'atto di cessione definitiva del ramo aziendale, la Curatela potrà dichiarare decaduta l'aggiudicazione del ramo aziendale trattenendo a titolo definitivo la cauzione versata. Il rogito notarile di cessione verrà sottoscritto entro 15 (quindici) giorni dal pagamento integrale del saldo prezzo e degli oneri, imposte e spese notarili inerenti e conseguenti all'aggiudicazione e all'atto di cessione definitiva del ramo aziendale.

La vendita avverrà nello stato di fatto e diritto in cui i beni si trovano, come descritti nella perizia di stima depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Treviso, alla quale si fa espresso riferimento, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

Le eventuali differenze non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del

prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o la mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo da parte dell'aggiudicatario.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, dalla eventuale necessità di bonifica ambientale non già effettuata dalla Curatela alla data di aggiudicazione, dalla necessità di ripristino delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività e alla conduzione di immobili e impianti, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le imposte previste dalle vigenti disposizioni tributarie e tutte le spese relative al trasferimento dei beni costituenti il ramo aziendale (vulture, imposte, spese di trascrizione), nonché tutti i conseguenti adempimenti formali presso gli uffici competenti sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono a carico della procedura gli adempimenti e i costi per la cancellazione delle formalità gravanti sugli immobili e per le eventuali variazioni catastali necessarie a rendere gli immobili conformi catastalmente allo stato attuale.

Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Curatore Fallimentare Dr. Massimo Vendramin con Studio in Dosson di Casier, tel. 0422-490083 ed e-mail studio@massimovendramin.191.it.

Treviso, lì 13 settembre 2017.

Il Curatore Fallimentare